

DRITTI SUI DIRITTI



Per
garantire il futuro di bambini e ragazzi

10 - 19 OTTOBRE 2013

Report conclusivo
a cura di Elisabetta Baroni e Paola Sartori

Alcune osservazioni finali tratte dalla verifica collettiva del 18 novembre 2013

Nell'incontro di verifica collettiva tra i diversi soggetti che hanno collaborato alla realizzazione della 10 gg sui Diritti dei bambini "Dritti sui Diritti" realizzata in città dal 10 al 19 ottobre scorso, si sono rilevati, relativamente al processo attivato e agli esiti ottenuti, alcuni significativi punti di forza e alcune criticità.

Per quanto riguarda i **punti di forza**, l'elemento trasversale e più richiamato da tutti coloro che sono stati coinvolti, è il fatto che questa iniziativa è stata, per la città, una prima in assoluto. Elemento trasversale che si declina come segue:

1. **Il tema e i contenuti emersi.** E' la prima volta che si realizza un'iniziativa così specifica sui diritti dei bambini ed è quindi la prima volta che la città è stata chiamata ad interrogarsi su questi temi. E la città ha risposto ponendo degli interrogativi interessanti e non scontati perchè non strettamente derivati, come spesso accade, da gravi violazioni dei diritti e/o da situazioni di cronaca più o meno nera, ma piuttosto dall'osservazione delle condizioni quotidiane che gli adulti garantiscono ai bambini per favorire il loro esercizio dei diritti.

Questioni come: *la rappresentazione*, spesso dominante negli adulti, dei figli come proprietà privata e di conseguenza l'adozione di modelli e pratiche educative che poco aiutano bambini e ragazzi a crescere perché da un lato li ingabbiano in un'idea di "oggetto" prezioso e quindi da difendere e dall'altro di persona che non può e non deve svilupparsi in modo imprevedibile

la necessità di reinterrogare le definizioni usate e abusate, di minore e di tutela, oggi, in una comunità sociale composta di bambini e ragazzi provenienti da Paesi e culture tra loro diverse, a partire da un approccio pluralista con l'obiettivo di tracciare nuovi confini e provare a convergere su quali siano i punti ineludibili per tutti e quali, invece, i punti relativi a seconda del modello culturale della comunità/famiglia di appartenenza

l'opportunità di esplorare i continui malintesi che si creano nella convivenza tra bambini, ragazzi e adulti di più culture così da decostruire gli stereotipi, imparare a distinguere e scoprire nuove strade per la convivenza, l'integrazione reciproca, l'arricchimento che viene dall'essere diversi

l'indispensabilità, come adulti educatori, di saper stare dentro e fuori per aiutare a transitare bambini e ragazzi tra le culture, tra i modelli, tra le diversità che caratterizzano il mondo globale e sempre di più lo caratterizzeranno in futuro, in modo da contenere i rischi di frammentazione dell'identità

la cittadinanza come diritto di ampio respiro che comprende non solo il riconoscimento giuridico della cittadinanza italiana, ma anche e piuttosto la possibilità dei bambini e dei ragazzi, tutti, anche quelli che la cittadinanza italiana ce l'hanno, di poter davvero esercitare il diritto di essere cittadini, ovvero soggetti attivi di una comunità sociale. Un esempio per tutti le difficoltà che incontrano i figli dei detenuti ad esercitare i loro diritti ad avere delle relazioni significative con la propria famiglia

il gioco come diritto fondamentale dei bambini e strumento ineludibile di crescita e quindi la necessità di garantire le condizioni perché i bambini possano praticarlo

la scrittura e più in generale la narrazione nelle sue diverse forme, anche on line, come strumento di comunicazione tra le generazioni, ma anche tra i pari, oltre che strumento elaborativo per eccellenza.

2. **La modalità di costruzione e realizzazione della 10 giorni:** per la prima volta a partire da un'idea del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, che ha il mandato di mantenere alta in città l'attenzione sui bisogni e i diritti dell'infanzia, molti soggetti istituzionali e non, hanno risposto manifestando interesse e disponibilità ad intraprendere un'impresa comune e condivisa e quindi è stato possibile avviare e realizzare un percorso organizzativo di co-costruzione del programma e, in molti casi, anche di co-gestione dei singoli eventi.

Questa co-costruzione progettuale ha prodotto degli esiti non secondari rispetto al contesto degli "addetti ai lavori": si sono creati o riattivati nuovi legami tra operatori del pubblico e del privato/associativo, ma anche tra operatori e singoli cittadini attivi. Legami che trovano origine nel comune interesse a garantire i diritti dei bambini e si nutrono di nuova linfa nell'aver costruito prima e vissuto poi, durante i 10 giorni, delle esperienze professionali ed umane significative e per questo foriere di nuove possibilità evolutive. Tutti coloro che si sono fatti parte attiva, infatti, hanno potuto sperimentare come sia possibile stare in rete, condividere un oggetto pur mantenendo le proprie caratteristiche di autonomia, ed è quindi stata un'occasione per arginare il timore della supremazia di alcuni su altri. Come ha affermato qualcuno "ci si è sentiti gruppo per far fronte a ciò che succede".

Il percorso di co-costruzione, attraverso la co-gestione di alcuni eventi e fino alla verifica collettiva a posteriori ha permesso di riattuare alcune pratiche di relazione tra operatori e cittadini, di rivitalizzare alcune azioni animative in piazza, di uscire dal "chiuso" degli addetti ai lavori per intrecciarsi e contaminarsi con le persone tutte. La forza dell'iniziativa è stato quindi l'incrociarsi delle persone, degli operatori, dei servizi, dei cittadini. Un incrocio che ha permesso di contaminarsi a vicenda.

3. **Per l'impatto** che la 10 giorni ha avuto in città, e non solo per la durata. Fare le cose insieme ha sicuramente permesso di avere maggiore visibilità. Il contenitore che ha unito gli eventi ha favorito la possibilità di garantire un risalto maggiore e maggiore

autorevolezza agli eventi stessi. Sono stati anche utilizzati più strumenti di comunicazione: scrittura, video, parole, canti. E probabilmente questa diversità di linguaggi ha permesso di toccare di più la cittadinanza. Forse per questo c'è stata una più ampia risonanza sulla stampa cittadina, con alcuni articoli e il richiamo giornaliero del programma del giorno. Ancora poco, certo, rispetto all'importanza del tema, ma comunque un primo passo sulla via della visibilità. Impatto che ha già generato dei seguiti nei diversi territori, a cura dei diversi soggetti.

4. **Il desiderio e la convinzione dell'opportunità di proporre nel 2014 una seconda edizione**, che permetta di approfondire alcuni diritti, che riaccenda quella luce che potrebbe via via, nei mesi a seguire, affievolirsi.

Rispetto alle **criticità** ne sono state ripetutamente evidenziate alcune, che seguono, e, in alcuni casi, sono state individuate delle piste per porvi rimedio in futuro:

1. **la scarsa presenza di politici e dirigenti** dei servizi della città e del suo territorio circostante soprattutto in riferimento alla partecipazione alla Tavola Rotonda "Le città si colorano", elemento che ha molto colpito suscitando il seguente interrogativo: *"come potranno orientare e gestire i servizi per l'infanzia e l'adolescenza e quindi garantire l'esercizio dei diritti a bambini e ragazzi se si sottraggono così platealmente ad un dibattito costruito appositamente per loro?"* Interrogativo a cui ne ha fatto seguito un altro più diretto a chiedersi cosa si è sbagliato nella strategia di coinvolgimento di questi soggetti e se sia possibile fare di meglio;
2. **l'assenza o la scarsissima presenza di alcuni servizi e associazioni** dalla co-progettazione quasi sempre dovuta alla non risposta all'offerta fatta (alcuni servizi sociali di Municipalità, di altre Direzioni comunali, della Direzione Politiche Sociali, oltre che di alcune associazioni), in pochi casi anche per una difficoltà del servizio Politiche Cittadine di individuare il servizio o l'associazione come potenziale interessato all'iniziativa. Rispetto a ciò si è pensato di aprire maggiormente il livello della co-costruzione e di rendere maggiormente mirato l'invito ad esserci;
3. **la quasi assenza del mondo della scuola** se non negli eventi organizzati dentro alla scuola stessa o pensati proprio insegnanti ed allievi. Rispetto a ciò oltre a chiedersi come migliorare la comunicazione è stato proposto di aprire il percorso di co-costruzione ad alcune scuole, coinvolgendo da subito nella progettazione e poi nella realizzazione docenti ed allievi;
4. **il comunque limitato interesse dei mass media** rispetto alla quotidianità dei diritti dei bambini, ma probabilmente dei bambini in sé, vissuti come soggetti solo laddove si crea lo "scandalo" o il fatto "eccezionale".

Alcuni dati

→ **478 partecipanti: giornate di studio, tavola rotonda, workshop**

Dentro e Fuori (Giornata di studio) 238

Le città si colorano...Come garantire i diritti a tutti i bambini (Tavola rotonda) 50

La mediazione come strumento per attivare risorse nella gestione di situazioni complesse (Workshop) 71

Bambini rom, sinti e non...tutti cittadini! (Giornata di studio) 119

→ **125 partecipanti: conversazioni**

Bambini bianchi, bambini colorati... bambini di ogni colore 30
Nella stessa terra: i riti legati alla nascita nelle diverse culture 90
Famiglie accoglienti 5

→ **120 partecipanti: film, presentazioni di libri, mostre**

Stella (Proiezione del film) 15
Mi affido... ti affidi... ci affidiamo...L'affido familiare, una chance per la comunità sociale. (Presentazione libro) 35
Miei cari figli vi scrivo (Presentazione libro) 40
La corrispondenza scolastica, un'esperienza che vive (Mostra) 30
Coro Voci dal Mondo 50 contatti

→ **430 partecipanti: promozione e sensibilizzazione di strada**

La lingua in strada 15 + 50 contatti
Dei Diritti e dei Contrari 35
Festival della Famiglia 45
Giornata dell'affido e della solidarietà familiare 4° edizione 120 + 100 contatti
10° Incontriamoci in piazza 150
Mondi in famiglia: solidarietà e affido (Marghera) 3 incontri 20
Giro del mondo in 80 pizze, via della seta 0.1 150
Insieme per... 40

→ **15 partecipanti: laboratori**

Acquario, un'occasione di incontro tra generazioni (3 incontri) 0
L'albero della vita 5
Fili 10 + 50 contatti

→ **48 bambini + 35 genitori partecipanti:**

Fuori programma (laboratori a scuola)

Totale: 1251 partecipanti

Totale: 250 cittadini contattati di passaggio/transito

Alcune immagini



la lingua in strada



Festival della Famiglia





Coro Voci dal Mondo



DRITTI SUI DIRITTI
Per garantire il futuro di bambini e ragazzi

Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità
Zelarano, Centro Nazareth, via Castellana, 69

VENERDI' 11
Orario di 08.30 alle 10.30
Accanto ad un'occasione di incontro tra generazioni. Laboratorio intergenerazionale con esperti della comunità. A cura di: Maria Grazia Pavesi, volontaria e coordinatrice della Comunità Anziani che, Alterna L'esperienza (L'esperienza)

MERCOLEDI' 16
Orario di 18.30 alle 20.30
Alfabetto un'occasione per fare la differenza. Laboratorio di alfabetizzazione per i genitori. A cura di: Maria Grazia Pavesi, volontaria e coordinatrice della Comunità Anziani che, Alterna L'esperienza (L'esperienza)

GIOVEDI' 17
Orario di 18.30 alle 20.30
Alfabetto Familiarità che crea spazi di incontro. Laboratorio di alfabetizzazione per i genitori. A cura di: Maria Grazia Pavesi, volontaria e coordinatrice della Comunità Anziani che, Alterna L'esperienza (L'esperienza)

Per informazioni ed iscrizioni:
Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità
tel. 041.538147

DRITTI SUI DIRITTI
Per garantire il futuro di bambini e ragazzi

DOMENICA 13 OTTOBRE 2013
Mestre, Piazzetta Coin
ore 16.00

L'albero della vita
Laboratorio con madri di tutte le età

Creato da un circolo di madri di tutte le età per riflettere e condividere esperienze ed emozioni sul tema della **generazione** e della **capacità di adattamento** l'albero è il simbolo del **legame tra le generazioni** ma anche il simbolo della **gioia** e del **confronto** intergenerazionale. **Il legame tra le generazioni** è il filo che unisce le diverse generazioni e che rende possibile la vita insieme. **Parla con noi, e noi parliamo!**

in collaborazione con il
Gruppo di lavoro di via Piave
e il Gruppo di Volontariato Specialmente Mamma

Per informazioni:
Gruppo di lavoro di via Piave - tel. 041.538147
www.gruppo18a@comune.veneziasl.it

DRITTI SUI DIRITTI
Per garantire il futuro di bambini e ragazzi

Caro amico ti scrivo...
LA CORRISPONDENZA SCOLASTICA.
Un'esperienza che vive

Isabella Albano,
Domenica D'Amico, U.S. Magagnolo
Vincenzo Dogliani, Alice Ranza,
Nerina Venerato, Mica Venezia

Inaugurazione Mostra
DIVENTARE CITTADINI DEL MONDO
Video "La scuola non crolla"
Interventi delle scuole che hanno partecipato alla corrispondenza
tra Veneto ed Emilia dopo il terremoto

La corrispondenza ai tempi del web: Scambi Venezia-Bronx
a cura di Valerio Vikan, docente Liceo artistico Guggenheim

Per informazioni:
Gruppo di lavoro di via Piave - tel. 041.538147
www.gruppo18a@comune.veneziasl.it

DRITTI SUI DIRITTI
Per garantire il futuro di bambini e ragazzi

Giornata di formazione
BAMBINI ROM, SINTI E NON... TUTTI CITTADINI!

Intese e malintese dell'interculturalità

venerdì 18 ottobre 2013
Palaplip-Mestre, via s. Donà, 195
8.30-13.00

Per informazioni
Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza
Tel. 0415420384
Iscrizioni Entro il 15 ottobre 2013
via email a giornata@comune.veneziasl.it

PROGRAMMA
8.30 Accoglienza dei partecipanti
9.00 Introduzione ai temi
Sandra Antoniazzi, Viceministro e Assessore alle Politiche Sociali ed
Soggetti con il volontariato del Comune di Venezia
Paolo Sartori, Responsabile
9.30 Intese e malintese dell'interculturalità
Vincenzo Dogliani, Università di Padova
10.15 Gli operatori e gli insegnanti raccontano
Angela Zappalà, educatrice Comunità di Venezia
Luana Togni, educatrice Comunità di Venezia
Tiziana Battaglia, insegnante I.C. De Vinci, piazza Virgilio, Mestre
Marta Castellani, insegnante I.C. Alle Grazie, Isola d'Isola, Venezia
Nadia Lucchesi, volontaria Fondazione "Elena Trevisanato"
11.15 Break
11.45 Interventi e partecipazioni a confronto
coordinata Paolo Sartori


DRITTI SUI DIRITTI


Assessorato alle Politiche Sociali e ai Rapporti con il Volontariato
 Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza

Per
garantire il futuro di bambini e ragazzi

SABATO 19 OTTOBRE
diritto di incontrare nuovi amici

Mestre, Forte Marghera
 ore 17.00

L'argilla per narrare
 Laboratorio di libera espressività con bambini e ragazzi
a cura del Centro Pandora

Insieme per...
 Scambio e confronto tra cittadini, genitori, operatori, volontari, educatori sui temi dei diritti dei bambini a partire da quanto raccolto, osservato e vissuto nel corso della 10 giorni di eventi in città.

Sarà presente il Vice Sindaco Sandro Simionato
 ore 18.45

Aperitivo solidale e...
 musica dal vivo con il gruppo **INGLOMORENO**

Per informazioni
 Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza
 041.5420384
centroperlaffido@comune.venezia.it

